

# PETRINA

## IN DOMA

A BUZZ SUPREME / CONSORZIO UTOPIA



### Cantautorato sperimentale dalla vincitrice del Premio Ciampi 2007

C'è un'affascinante figura femminile che si aggira tra pianoforti, toy piano e organetti. Gioca con la voce e il corpo con la gioia di una bambina e la consapevolezza di un'artista a tutto tondo. Non stiamo parlando di una nuova pseudointellettuale proveniente da una qualche scena d'avanguardia newyorchese, ma dell'italiana Debora Petrina, cantautrice, pianista, ballerina. Il suo album di debutto, pronto da tempo e finalmente pubblicato, dà al pubblico la possibilità di conoscere meglio colei che ha vinto il Premio Ciampi nel 2007. Il suo cantautorato sperimentale parla un po' in italiano, un po' in inglese, un po' in spagnolo o in ungherese e spazia da divertissement apparentemente semplici (*Babel Bee*) a momenti che si avvicinano al dub (*A ce soir*) a brani più raffinati (*Ghost Track*) o sofisticati, come *Fuori stagione* scritta a quattro mani con Patrizia Laquidara. La voce di Petrina si avvolge in curiose e insolite melodie ricamate abilmente con tastiera o Fender Rhodes e canta di sms anonimi, avventure in piscina, bikini rosa, asteroidi: un po' come un'eccentrica Tori Amos che incontra una divertita ed energica Cristina Donà. Ma i paragoni non sono sufficienti a descrivere la sua musica, ogni brano si declina in modo diverso e inaspettato: sta all'ascoltatore lasciarsi rapire dalle fantasticherie contenute in questo dischetto. E per farvi un'idea del suo mondo, cccate *She-Shoe* su YouTube: brano musicale, coreografia e performance in un'unica visione.



Silvia Pellizzon